DUVRI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

(Artt. 26 comma 3, 5 D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

Committente:
FONDAZIONE ENASARCO

Appalto/Contratto d'Opera:

L'appalto ha per oggetto la fornitura del Servizio di Vigilanza e Televigilanza presso la sede della Fondazione Enasarco sita in Roma, Via Antoniotto Usodimare 29/31.

INDICE

1. PREMESSA 3
1.1. Stima dei costi della sicurezza 3
2. AZIENDA COMMITTENTE 4
2.1. Anagrafica della Sede 4
2.2. Indirizzo 4
2.3. Figure e Responsabili 4
3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO 6
3.1. Coordinamento delle Fasi Lavorative 8
4. RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO 9
5. GESTIONE DELLE EMERGENZE E PRONTO SOCCORSO 10
5.1. Norme comportamentali generali 10
5.2. Procedure di emergenza 10
5.3. Procedura di gestione infortunio o emergenza sanitaria 11
7. GESTIONE DELLE EMERGENZE E PRONTO SOCCORSO 12
8. RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE 13
9. COSTI DELLA SICUREZZA 15
10. CONCLUSIONI 16

1.PREMESSA

Il presente documento contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: "*Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonchè di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.*"

Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima*, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo*:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera *g)*, l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori *, ai servizi e alle forniture* da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DVR unico definitivo.

1.1. Stima dei costi della sicurezza

Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del Codice civile, i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

2.AZIENDA COMMITTENTE

2.1. Anagrafica della Sede

Ragione sociale	Fondazione Enasarco - Roma
Datore di Lavoro	Bravi Carlo
Delegato Per la Sicurezza	Tirelli Donata
Settore Produttivo	Sede Roma
P.IVA	00763810587
Totale dipendenti	340

2.2. Indirizzo

Indirizzo	Via Antoniotto Usodimare, 31
CAP	00154
Città	Roma
Telefono	0657932428
Fax	0657932128

2.3. Figure e Responsabili

RSPP	Emanuele Scifoni
Medico Competente	Fantini Sergio;
Responsabile Emergenze	Ottaviani Domenico Claudio; Parravano Marco;
RLS	Non ancora Nominato

Addetti Primo Soccorso

Nominativi
Cavalluzzo Roberta; Ranieri Ciro Giuseppe; Coppi Chiara; Costantini Gabriella; Carlomosti Andrea; Santoro Luigi; Parravano Marco; Ottaviani Domenico Claudio; Casale Valentina; D'Errico Giovanna; Tozzi Fulvia; Martorella Maria Isabella; Mattera Luisa; Ramani Michela; Marzi Tania; Camillo Michela; Musolino Maria Giuseppina; Spadini Alessandro; Pensiero Wolfram; Chiriacò Grazia; Saveri Daniele; Tersigni Manuela; Mussolin Rodolfo; Noccioli Laura; Cirillo Tiziana; Secci Maria Monia; Iodice Mariangela; Tempra Carlo; Pisano Tamara; Monteleone Greta; Morici Claudia; Carpentieri Manlio; Belli Fabiana; Cozzolino Donatella; Saccà Francesca; Pietrafesa Maria; Coppola Iolanda; D'Errico Elena; Tondelli Daniele; Calabrò Giorgia; Panunzio Laura; Ghiadri Francesco; Pardo Fabiana; Rapuano Giusi; Napoleoni Alessandra; Albuccetti Maurizio; Donatelli Giovanni; Guidotti Romano; Montemaggiori Andrea;

Addetti antincendio

Nominativi
Valletti Emanuela; Cirillo Tiziana; Tozzi Fulvia; Valeri Carlo; Marzi Tania; Camillo Michela; Asta Bruna; Schlisler Mauro; Lolli Massimiliano; Saveri Daniele; Ghiadri Francesco; Casale Valentina; Pietrafesa Maria; Di Staso Patrizia; Napoleoni Alessandra; D'Errico Elena; Costantini Gabriella; Tempra Carlo; Mussolin Rodolfo; Musolino Maria Giuseppina; Noccioli Laura; Belli Fabiana; Lo Forte Luana; Iacovacci Claudio; Ranieri Ciro Giuseppe; Rossetti Fabio; Coppi Chiara; Furnaro Sonia; Ditta Michele; Mattera Luisa; Luise Laura; Pisano Tamara; Carlomosti Andrea; D'Errico Giovanna; Parravano Marco; Scifoni Emanuele; Ottaviani Domenico Claudio; De Gennis Giorgia; Frati Laura; Carpentieri Manlio; Napolitano Carmen; Pardo Fabiana; Zandri Stefano; Tacconi Stefano; Monteleone Greta; Albuccetti Maurizio; Guidotti Romano; Montemaggiori Andrea;

3. IMPRESE ESECUTRICI

3.1. Elenco imprese appaltatrici

Ragione sociale	Ruolo	E-Mail

3.2. Anagrafica della/e Ditta/e Esecutrice/i

Impresa:

P.IVA	
Codice Fiscale	
Posizione CCIAA	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Posizione Cassa Edile	
Indirizzo Sede Legale Sede Legale	
Telefono Sede Legale	
Fax Sede Legale	
Indirizzo Ufficio	
Telefono Ufficio	
Fax Ufficio	

Figure e Responsabili
Le figure/responsabili dell'impresa sono:

Datore di Lavoro	
Direttore Tecnico	
Capo Cantiere	
RLS	
RSPP	
Medico Competente	

Personale dell'Impresa
I lavoratori dell'impresa sono:

Matricola	Nominativo	Mansione

3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

DESCRIZIONE APPALTO

SERVIZIO ORDINARIO VIGILANZA FISSA

In particolare, il servizio dovrà garantire lo svolgimento di attività di controllo accessi, svolte da guardie giurate in divisa ed armate – almeno 2 addetti per turno di lavoro - all'interno della portineria della Sede Centrale della Fondazione - e consistenti nell'esecuzione delle seguenti attività:

apertura (ore 6.00) e chiusura (ore 22.00) della sede, dal lunedì al venerdì di tutti i giorni feriali dell'anno, con esclusione delle giornate di sabato, nelle quali il servizio potrebbe essere richiesto come aggiuntivo. Tale attività è comprensiva di:

chiusura degli infissi,
apertura/chiusura luci,
apertura/chiusura delle serrande dell'autorimessa,
inserimento/disattivazione di sistemi di allarme (ove previsti),
consegna e custodia delle chiavi

servizio di regolazione e controllo dei flussi di accesso (personale, fornitori, visitatori, ecc.) e relativo accertamento, della loro identità mediante:

registrazione del tipo di documento di identificazione e orario di entrata;
ritiro e conservazione dei documenti presso la portineria della sede interessata per tutto il periodo di permanenza dei rispettivi titolari;
distribuzione del badge identificativo in dotazione presso la portineria per l'accesso di ospiti e personale esterno;
indicazione ai visitatori del piano e degli uffici di destinazione e delle sale riunioni;
preavviso telefonico al personale presso il quale i visitatori sono diretti;
riconsegna del documento e registrazione dell'orario di uscita;
utilizzo di strumenti informatici, del sistema di registrazione VAM Web in uso nell'Ente, di personal computer, sistemi di video scrittura, browser per internet, posta elettronica, principalmente al fine di consultare applicativi di base e contenitori d'informazioni;

ricezione di qualsiasi tipo di posta (corrispondenza ordinaria, raccomandate, telegrammi, pacchi, plichi postali) con immediato recapito della stessa presso la struttura competente preposta allo smistamento o ad altra struttura preventivamente individuata secondo gli indirizzi organizzativi dell'Ente;

inserimento e disinserimento degli allarmi secondo le modalità che saranno comunicate dagli uffici competenti;

coordinamento operativo con i referenti organizzativi, nominati dall'aggiudicatario al fine di garantire pronta risposta a situazioni di emergenza e/o ineludibile necessità.

comunicazione tempestiva al responsabile del Servizio e all'Ufficio Tecnico dell'Ente di eventuali incidenti, danni o situazioni non ordinarie o di pericolo, nonché guasti agli impianti e apparecchiature;

azionamento, nelle situazioni di emergenza e secondo le indicazioni impartite dall'Amministrazione, dei segnali di allarme e similari, nonché attivazione, nei limiti e nel rispetto della normativa in materia di sicurezza, delle misure di primo intervento:

comunicazioni di emergenza tramite altoparlanti;

gestione del deflusso in caso di evacuazione;
verifica presenti in caso di emergenza;
pronto intervento in caso di incendio;
svolgimento delle attività di addetti antincendio previa formazione sulle relative procedure operative;
reset sistema antincendio mediante inserimento password in caso di necessità;
pronto intervento in caso di necessità di primo soccorso;
svolgimento delle attività di addetti al primo soccorso previa formazione sulle relative procedure operative;
pronto intervento in risposta a infortuni o malori;
svolgimento delle attività inerenti all'uso del defibrillatore previa formazione sulle relative procedure operative.

In caso di fermo dell'ascensore con persone in cabina esecuzione manovre cabina ascensore (locale macchine) previa formazione sulle relative procedure operative;

controllo degli accessi sia pedonali che carrabili dell'immobile/i al fine di evitare l'accesso a persone non autorizzate;

utilizzo di videocamere in dotazione dell'Ente per controllo accessi.

Tali attività dovranno essere attestate dal Fornitore con elaborazione di reportistica mensile, che riporti inizio e termine della prestazione e contenga la firma dell'addetto su appositi orologi di controllo che dovranno essere eventualmente installati all'interno della sede o su altro sistema, manuale o informatico, che dovrà essere posto a disposizione dalla Fondazione.

SERVIZIO DI TELEVIGILANZA

Il servizio richiesto consiste in un collegamento continuo tra la sede della Fondazione e la Centrale Operativa dell'Istituto, in grado di ricevere e gestire ogni segnalazione proveniente dalle centraline dell'impianto di sicurezza locale, nonché in un'attività di pronto intervento 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno, da parte di personale specialistico competente.

Il servizio dovrà essere garantito costantemente, in particolare durante l'orario di chiusura della sede, nei giorni festivi ed in ogni altra circostanza in cui la sede stessa rimanga sprovvista del servizio di vigilanza ordinario. Il suddetto sistema di radio collegamento dovrà supportare la ricezione degli allarmi antincendio, furto ed antintrusione, nonché degli allarmi per c.d. "alta temperatura" segnalati presso la "Sala Elaborazione Dati" della sede di Roma della Fondazione e negli altri locali ove si reputi necessario tale presidio.

In caso di allarme, l'Istituto dovrà garantire un intervento nel minor tempo possibile, scegliendo l'itinerario più breve ed avvalendosi di personale specializzato in grado di intervenire in relazione ai diversi tipi dell'allarme stesso, rimuovendo le irregolarità che compromettono la sicurezza dello stabile.

Per gli allarmi di "alta temperatura" segnalati presso la "Sala Elaborazione Dati" del CED, l'Istituto dovrà prendere immediato contatto con i responsabili per la messa in sicurezza delle apparecchiature elettroniche e provvedere all'intervento non oltre 30 minuti dall'allarme stesso.

Tale servizio dovrà essere attestato all'inizio ed al termine della prestazione attraverso l'utilizzo del sistema messo a disposizione dall'Impresa aggiudicataria, conforme all'offerta tecnica presentata dalla stessa in sede di gara.

SERVIZI AGGIUNTIVI

Tali servizi si svolgono - su richiesta della Fondazione in aggiunta ai servizi ordinari - all'interno dei locali della Fondazione e potrebbero essere richiesti in qualsiasi giorno dell'anno. Sono articolati in:

richieste per un numero di ore aggiuntive a mezzo di una o più guardie giurate in divisa ed armate che potrebbero essere comprese sia durante il periodo notturno, sia nelle giornate prefestive e festive. I compiti assegnati agli addetti potrebbero riguardare:

apertura degli uffici con disinserimento degli impianti di allarme per ingresso di impiegati della

Fondazione o di persone espressamente autorizzate;
apertura e chiusura delle uscite di sicurezza;
accensione delle luci e della corrente elettrica nei quadri generali, siti al piano terra ed eventualmente agli altri piani;
sorveglianza agli ingressi ed ai monitor installati nelle portinerie;
sorveglianza durante le "grosse pulizie" o l'effettuazione di lavori di manutenzione all'interno delle sedi;
sorveglianza del pubblico in genere;
chiusura degli uffici con l'inserimento degli impianti di allarme.

richieste per un numero di ore aggiuntive a mezzo di una o più guardie giurate in divisa ed armate nei giorni feriali dell'anno in occasione dei rogiti che vengono organizzati in sede per lo più nella sala riunione del Servizio Patrimonio Immobiliare al 4°piano o in altra sala anche diversa dalla sala centrale, che verrà individuata a seconda del numero dei soggetti partecipanti.

richieste di 2 addetti in divisa aggiuntivi all'interno della Sede Centrale, da effettuarsi settimanalmente, nella giornata di accesso al pubblico prevista il martedì, con orario dalle ore 8.30 alle ore 12.30, e in ogni caso secondo le esigenze della Fondazione. In relazione alla completa definizione del Progetto Mercurio l'attività prevista tenderà, nel periodo contrattuale, a diminuire sino ad esaurirsi completamente.

Tali servizi dovranno essere attestati dall'Istituto appaltatore con elaborazione di reportistica mensile, che riporti inizio e termine della prestazione e contenga la firma dell'addetto/i posta su appositi orologi di controllo che dovranno essere eventualmente installati all'interno della sede o su altro sistema, manuale o informatico, che dovrà essere posto a disposizione dalla Fondazione.

Trattandosi di servizi aggiuntivi, da prestare solo a fronte del manifestarsi di peculiari esigenze della Fondazione, le stesse non sono sempre programmabili in quanto non è possibile prevederne con certezza frequenza e quantità.

Tali attività saranno dunque svolte a seguito di specifica richiesta della Fondazione Enasarco che se possibile le indicherà a monte, in fase di definizione del Piano Operativo; viceversa le specifiche del servizio saranno definite di volta in volta. Tali tipologie di richieste pertanto potranno anche essere effettuate con un preavviso minimo o senza preavviso.

TIPO APPALTO
Servizi

La durata dell'appalto è di mesi 23 non rinnovabili, a decorrere presumibilmente dal 01.05.2020 fino al 31.03.2022. La Fondazione si riserva il diritto di recedere dal contratto, senza penalità. In tal caso, verrà reso alla controparte un preavviso di almeno 60 giorni.

3.1. Coordinamento delle Fasi Lavorative

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno dei reparti di produzione, da parte dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile di sede incaricato per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le imprese, di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il responsabile di sede e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al responsabile del contratto ed al referente di sede, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori

autonomi.

Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81 e s.m.i.). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

4.RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO

Di seguito sono riportate le fasi lavorative e i relativi rischi presenti nell'ambiente di lavoro dell'azienda committente:

Area Omogenea:

Rischi	Misure di Prevenzione
Attrezzature munite di videoterminali	Assumere la postura corretta di fronte al video, con piedi ben poggiati al pavimento e schiena appoggiata allo schienale della sedia nel tratto lombare, regolando allo scopo l'altezza della sedia e l'inclinazione dello schienale. Posizionare lo schermo del video di fronte in maniera che, anche agendo su eventuali meccanismi di regolazione, lo spigolo superiore dello schermo sia posto un po' più in basso dell'orizzontale che passa per gli occhi dell'operatore e ad una distanza dagli occhi pari a circa 50-70 cm. Disporre la tastiera davanti allo schermo ed il mouse sullo stesso piano in modo che siano facilmente raggiungibili; Eseguire la digitazione e utilizzare il mouse evitando irrigidimenti delle dita e del polso, curando di tenere gli avambracci appoggiati sul piano di lavoro in modo da alleggerire la tensione dei muscoli del collo e delle spalle; Evitare, per quanto possibile, posizioni di lavoro fisse per tempi prolungati. Nel caso ciò fosse inevitabile si raccomanda la pratica di frequenti esercizi di rilassamento (collo, schiena, arti superiori ed inferiori); I lavoratori addetti ai videoterminali sono sottoposti a sorveglianza sanitaria periodica, per valutare l'eventuale comparsa di alterazioni oculo-visive o generali riferibili al lavoro con videoterminali. L'operatore non deve avvicinarsi mai troppo al video per migliorare la visibilità dei caratteri, aumentare piuttosto il corpo dei caratteri od ingrandire la pagina sullo schermo. Effettuare le previste pause: 15 minuti di pausa ogni 120 minuti di applicazione continuativa al VDT, durante la quale è consigliabile sgranchirsi le braccia e la schiena, senza impegnare gli occhi. Gli effetti più benefici si hanno quando, durante le pause, si rivolge lo sguardo su oggetti lontani, meglio se fuori dalla finestra; Tutte le macchine elettriche utilizzate devono essere controllate periodicamente da personale qualificato; Limitare l'uso delle prolunghe elettriche; Non usare una presa dove già é collegato altro utilizzatore; Evitare l'uso di riduttori, spine multiple o prese multiple
Esposizione Rumore	Gli operatori devono usare con cura ed in modo appropriato i dispositivi di sicurezza, i mezzi individuali e collettivi di protezione, forniti o predisposti dal datore di lavoro; segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente ed al preposto le deficienze dei suddetti dispositivi e mezzi, nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui vengano a conoscenza. Non rimuovere o modificare, senza autorizzazione, i dispositivi di sicurezza, di segnalazione, di misurazione ed i mezzi individuali e collettivi di protezione. Indossare i DPI prescritti. Attuare la sorveglianza sanitaria
Esposizione Campi elettromagnetici	Fornire una corretta informazione ai lavoratori; apporre adeguata segnaletica di avviso in prossimità di sistemi emittenti radiazione elettromagnetica in gradi di interferire con i pace maker; creare percorsi alternativi per i portatori di pacemaker nel caso di sistemi di prossimità (metal detector, sistemi antitaccheggio), quale misura di cautela; interdire l'accesso a portatori di pacemaker alle sorgenti di CEM potenzialmente interferenti.
Movimentazione manuale dei carichi	Assumere la postura corretta di fronte al video, con piedi ben poggiati al pavimento e schiena appoggiata allo schienale della sedia nel tratto lombare, regolando allo scopo l'altezza della sedia e l'inclinazione dello schienale.

Rischi	Misure di Prevenzione
	Posizionare lo schermo del video di fronte in maniera che, anche agendo su eventuali meccanismi di regolazione, lo spigolo superiore dello schermo sia posto un po' più in basso dell'orizzontale che passa per gli occhi dell'operatore e ad una distanza dagli occhi pari a circa 50-70 cm. Disporre la tastiera davanti allo schermo ed il mouse sullo stesso piano in modo che siano facilmente raggiungibili; Eseguire la digitazione e utilizzare il mouse evitando irrigidimenti delle dita e del polso, curando di tenere gli avambracci appoggiati sul piano di lavoro in modo da alleggerire la tensione dei muscoli del collo e delle spalle; Evitare, per quanto possibile, posizioni di lavoro fisse per tempi prolungati. Nel caso ciò fosse inevitabile si raccomanda la pratica di frequenti esercizi di rilassamento (collo, schiena, arti superiori ed inferiori); Sono stati previsti interventi organizzativi con l'inserimento di pause e rotazioni su comparti alternativi per migliorare gli aspetti legati all'alta frequenza e ripetitività dei gesti per tempi prolungati ed all'assenza o carenza di adeguati periodi di recupero. Informazione e addestramento sulle corrette procedure di lavoro in modo tale da evitare movimenti inutili per gli arti superiori.

5.GESTIONE DELLE EMERGENZE E PRONTO SOCCORSO

I fornitori, imprese appaltatrici e subappaltatrici al fine di garantire in caso di incendio la sicurezza delle persone presenti nella sede aziendale, prima di iniziare l'attività, devono prendere visione:

- delle planimetrie affisse negli uffici e nelle aree di lavoro, e relative vie di esodo;
- delle norme comportamentali;
- dell'ubicazione dei quadri elettrici di zona prossimi all'area di intervento;
- dell'ubicazione, se necessario, degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche e del gas;
- dell'ubicazione dei pulsanti di allarme e del tipo di segnale;
- dell'elenco dei nominativi delle squadre antincendio e primo soccorso del committente.

I fornitori, imprese appaltatrici e subappaltatrici devono inoltre comunicare tempestivamente al referente aziendale, eventuali modifiche temporanee che si rendessero necessarie per l'esecuzione dei lavori in appalto.

5.1. Norme comportamentali generali

E' compito di tutti:

- segnalare prontamente ad un addetto della squadra di emergenza qualsiasi situazione pericolosa, la presenza di anomalie e la mancanza di attrezzature antincendio;
- mantenere sempre liberi i percorsi di esodo;
- non fumare;
- non utilizzare apparecchi elettrici o a gas per il riscaldamento se non preventivamente ed espressamente autorizzati.
- non manomettere estintori o altri tipi di presidi antincendio;
- tenere sempre a mente i percorsi di esodo da utilizzare in caso di emergenza;
- non lasciare macchinari e attrezzature incustodite.

In caso di emergenza è necessario:

- mantenere la calma;
- interrompere ogni tipo di attività;
- seguire le disposizioni impartite dagli addetti della squadra antincendio;
- non prendere iniziative personali;
- segnalare agli addetti all'emergenza la presenza di persone in difficoltà;
- non tornare indietro, se non per motivi di estrema necessità e sotto l'autorizzazione del Responsabile dell'emergenza;
- raggiungere il punto di raccolta.

5.2. Procedure di emergenza

Chiunque rinvenga un pericolo deve:

- allontanare le persone che si trovano in prossimità del pericolo dandone allarme a voce;

- comunicare, qualora non si sia in grado di affrontare il pericolo, tramite personale di piano, a voce, lo stato di allarme a tutti i componenti la squadra di emergenza ed eventualmente, in caso di pericolo grave, a tutti i presenti, azionando l'allarme;
- raggiungere il punto di raccolta esterno stabilito

Ricevutane comunicazione o udito l'allarme acustico ogni lavoratore deve:

- interrompere le attività.
- mettere in sicurezza le attrezzature o apparecchiature utilizzate; accertare col responsabile della evacuazione di ciascun piano, che le vie di fuga siano sgombre, seguendo le indicazioni dello stesso nel caso si debbano trovare delle vie alternative raggiungere il punto di raccolta.

5.3. Procedura di gestione infortunio o emergenza sanitaria

In caso di infortunio di un lavoratore è necessario:

- avvisare il Coordinatore dell'emergenza e l'addetto al primo soccorso;
- soccorrere il lavoratore utilizzando presidi e attrezzature rese disponibili e per le quali si è addestrati;
- avvisare in accordo con l'addetto al primo soccorso gli enti esterni se necessario e attendere l'arrivo dei soccorsi.
-

6. RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO

Di seguito sono riportate le fasi lavorative e i relativi rischi presenti nell'ambiente di lavoro dell'azienda committente:

Area Omogenea:

Rischi	Misure di Prevenzione
Attrezzature munite di videoterminali	Assumere la postura corretta di fronte al video, con piedi ben poggiati al pavimento e schiena poggi ata allo schienale della sedia nel tratto lombare, regolando allo scopo l'altezza della sedia e l'inclinazione dello schienale. Posizionare lo schermo del video di fronte in maniera che, anche agendo su eventuali meccanismi di regolazione, lo spigolo superiore dello schermo sia posto un po' più in basso dell'orizzontale che passa per gli occhi dell'operatore e ad una distanza dagli occhi pari a circa 50-70 cm. Disporre la tastiera davanti allo schermo ed il mouse sullo stesso piano in modo che siano facilmente raggiungibili; Eseguire la digitazione e utilizzare il mouse evitando irrigidimenti delle dita e del polso, curando di tenere gli avambracci appoggiati sul piano di lavoro in modo da alleggerire la tensione dei muscoli del collo e delle spalle; Evitare, per quanto possibile, posizioni di lavoro fisse per tempi prolungati. Nel caso ciò fosse inevitabile si raccomanda la pratica di frequenti esercizi di rilassamento (collo, schiena, arti superiori ed inferiori).; I lavoratori addetti ai videoterminali sono sottoposti a sorveglianza sanitaria periodica, per valutare l'eventuale comparsa di alterazioni oculo-visive o generali riferibili al lavoro con videoterminali. L'operatore non deve avvicinarsi mai troppo al video per migliorare la visibilità dei caratteri, aumentare piuttosto il corpo dei caratteri od ingrandire la pagina sullo schermo. Effettuare le previste pause: 15 minuti di pausa ogni 120 minuti di applicazione continuativa al VDT, durante la quale è consigliabile sgranchirsi le braccia e la schiena, senza impegnare gli occhi. Gli effetti più benefici si hanno quando, durante le pause, si rivolge lo sguardo su oggetti lontani, meglio se fuori dalla finestra ; Tutte le macchine elettriche utilizzate devono essere controllate periodicamente da personale qualificato; Limitare l'uso delle prolunghe elettriche; Non usare una presa dove già é collegato altro utilizzatore; Evitare l'uso di riduttori, spine multiple o prese multiple
Esposizione Rumore	Gli operatori devono usare con cura ed in modo appropriato i dispositivi di sicurezza, i mezzi individuali e collettivi di protezione, forniti o predisposti dal datore di lavoro; segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente ed al preposto le deficienze dei suddetti dispositivi e mezzi, nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui vengano a conoscenza. Non rimuovere o modificare, senza autorizzazione, i dispositivi di sicurezza, di segnalazione, di

Rischi	Misure di Prevenzione
	misurazione ed i mezzi individuali e collettivi di protezione. Indossare i DPI prescritti. Attuare la sorveglianza sanitaria
Microclima	Adottare turni di lavoro per diminuire il tempo di esposizione; indossare un abbigliamento idoneo a mantenere la giusta temperatura corporea e, in situazioni estreme, utilizzare Dispositivi di Protezione Individuale adeguati, prestando particolare attenzione alla difesa di mani, piedi e testa più sensibili al freddo.; La temperatura dei locali di lavoro dev'essere adeguata all'organismo umano durante il tempo di lavoro, tenuto conto dei metodi di lavoro applicati e degli sforzi fisici imposti ai lavoratori. Nei locali utilizzati dai lavoratori deve essere mantenuta la temperatura più confortevole e più stabile possibile in relazione alle circostanze
Movimentazione manuale dei carichi	Assumere la postura corretta di fronte al video, con piedi ben poggiati al pavimento e schiena poggiata allo schienale della sedia nel tratto lombare, regolando allo scopo l'altezza della sedia e l'inclinazione dello schienale. Posizionare lo schermo del video di fronte in maniera che, anche agendo su eventuali meccanismi di regolazione, lo spigolo superiore dello schermo sia posto un po' più in basso dell'orizzontale che passa per gli occhi dell'operatore e ad una distanza dagli occhi pari a circa 50-70 cm. Disporre la tastiera davanti allo schermo ed il mouse sullo stesso piano in modo che siano facilmente raggiungibili; Eseguire la digitazione e utilizzare il mouse evitando irrigidimenti delle dita e del polso, curando di tenere gli avambracci appoggiati sul piano di lavoro in modo da alleggerire la tensione dei muscoli del collo e delle spalle; Evitare, per quanto possibile, posizioni di lavoro fisse per tempi prolungati. Nel caso ciò fosse inevitabile si raccomanda la pratica di frequenti esercizi di rilassamento (collo, schiena, arti superiori ed inferiori).; Sono stati previsti interventi organizzativi con l'inserimento di pause e rotazioni su comparti alternativi per migliorare gli aspetti legati all'alta frequenza e ripetitività dei gesti per tempi prolungati ed all'assenza o carenza di adeguati periodi di recupero. Informazione e addestramento sulle corrette procedure di lavoro in modo tale da evitare movimenti inutili per gli arti superiori.
Stress da Lavoro Correlato	Se la mansione richiede al lavoratore un elevato livello di attenzione, alternare la stessa con altre mansioni che richiedono minori livelli di attenzione. Stabilire pause necessarie. Le informazioni devono essere facilmente percepibili da qualsiasi lavoratore. Evitare un sovraccarico di informazioni, ma parcellizzarle. L'ambiente di lavoro deve essere organizzato in modo tale che ogni lavoratore abbia spazio sufficiente per svolgere la propria mansione in condizioni ambientali generali confortevoli (rumore, microclima, organizzazione del lavoro, igiene, ecc.).

7. Gestione delle emergenze e pronto soccorso.

I fornitori, imprese appaltatrici e subappaltatrici al fine di garantire in caso di incendio la sicurezza delle persone presenti nella sede aziendale, prima di iniziare l'attività, devono prendere visione:

- delle planimetrie affisse negli uffici e nelle aree di lavoro, e relative vie di esodo;
- delle norme comportamentali;
- dell'ubicazione dei quadri elettrici di zona prossimi all'area di intervento;
- dell'ubicazione, se necessario, degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche e del gas;
- dell'ubicazione dei pulsanti di allarme e del tipo di segnale;
- dell'elenco dei nominativi delle squadre antincendio e primo soccorso del committente.

I fornitori, imprese appaltatrici e subappaltatrici devono inoltre comunicare tempestivamente al referente aziendale, eventuali modifiche temporanee che si rendessero necessarie per l'esecuzione dei lavori in appalto.

7.1 Norme comportamentali generali

E' compito di tutti:

- segnalare prontamente ad un addetto della squadra di emergenza qualsiasi situazione pericolosa, la presenza di anomalie e la mancanza di attrezzature antincendio;
- mantenere sempre liberi i percorsi di esodo;
- non fumare;
- non utilizzare apparecchi elettrici o a gas per il riscaldamento se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

- non manomettere estintori o altri tipi di presidi antincendio;
- tenere sempre a mente i percorsi di esodo da utilizzare in caso di emergenza;
- non lasciare macchinari e attrezzature incustodite.

In caso di emergenza è necessario:

- mantenere la calma;
- interrompere ogni tipo di attività;
- seguire le disposizioni impartite dagli addetti della squadra antincendio;
- non prendere iniziative personali;
- segnalare agli addetti all'emergenza la presenza di persone in difficoltà;
- non tornare indietro, se non per motivi di estrema necessità e sotto l'autorizzazione del Responsabile dell'emergenza;
- raggiungere il punto di raccolta.

7.2 Procedure di emergenza

Chiunque rinvenga un pericolo deve:

- allontanare le persone che si trovano in prossimità del pericolo dandone allarme a voce.
- comunicare, qualora non si sia in grado di affrontare il pericolo, tramite personale di piano, a voce, lo stato di allarme a tutti i componenti la squadra di emergenza ed eventualmente, in caso di pericolo grave, a tutti i presenti, azionando l'allarme;
- raggiungere il punto di raccolta esterno stabilito

Ricevutane comunicazione o udito l'allarme acustico ogni lavoratore deve:

- interrompere le attività.
- mettere in sicurezza le attrezzature o apparecchiature utilizzate; accertare col responsabile della evacuazione di ciascun piano, che le vie di fuga siano sgombre, seguendo le indicazioni dello stesso nel caso si debbano trovare delle vie alternative raggiungere il punto di raccolta.

7.3 Procedura di gestione infortunio o emergenza sanitaria

In caso di infortunio di un lavoratore è necessario:

- avvisare il Coordinatore dell'emergenza e l'addetto al primo soccorso;
- soccorrere il lavoratore utilizzando presidi e attrezzature rese disponibili e per le quali si è addestrati;
- avvisare in accordo con l'addetto al primo soccorso gli enti esterni se necessario e attendere l'arrivo dei soccorsi.

8. RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE

Le imprese che intervengono negli edifici aziendali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas, comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà, inoltre, essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze, nell'ambito delle sedi aziendali dove si interviene.

I responsabili delle sedi, nell'ambito delle quali si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere:

- ☐ lo smaltimento pianificato presso discariche autorizzate;
- ☐ le procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari;
- ☐ la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo;
- ☐ il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei responsabili in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

Descrizione	Misure di Prevenzione
I lavori sono eseguiti all'interno/esterno del luogo di lavoro	Ogni attività interna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il Referente di Contratto o suo Delegato e i responsabili della sicurezza e datore di lavoro dell'azienda committente
L'esecuzione dei lavori durante l'orario di lavoro dell'azienda committente	Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate. Il Datore di Lavoro, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che saranno fornite. Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori, il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il RSPP (ed eventualmente il medico competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività lavorative
E' prevista chiusura di percorsi o di parti di edificio o apertura di botole, passaggi e simili	L'attuazione degli interventi e l'installazione del cantiere non devono creare ostacoli alla percorrenza dei luoghi non assoggettati all'intervento. Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti. Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.
E' previsto l'utilizzo/installazione di ponteggi, trabattelli, impianti di sollevamento	Tutte le opere provvisionali e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti. Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.
E' previsto l'utilizzo di sostanze chimiche: vernicianti, smalti, siliconi, detergenti, ecc.	L'impiego di prodotti chimici da parte dell'impresa deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro o servizio. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze
E' prevista produzione di polveri	Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti. Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti
E' prevista movimentazione carichi con ausilio di macchinari	Prima di intraprendere qualsiasi operazione all'interno delle aree di azione degli apparecchi di sollevamento all'interno dello stabilimento, dovranno essere concordate con il capo reparto o con il coordinatore dell'appalto, le modalità di comportamento in funzione dei segnali utilizzati ai fini della sicurezza
E' previsto l'utilizzo di apparecchi elettrici con	L'impresa deve utilizzare apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di

Descrizione	Misure di Prevenzione
collegamenti alla rete elettrica	cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente utilizzare prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309.Le Ditte che operano dovranno di norma provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete degli edifici ed in ogni caso, prima di collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare (se non avvenuta in sede progettuale) la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento. E' vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati. I cavi e le prolunghe saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo. E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza
Sono previsti interventi sugli impianti elettrici aziendali	Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici deve essere comunicato ai competenti uffici. Per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rivelazione incendio, estinzione incendi, ecc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità. Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche
E' presente rischio di caduta di materiali dall'alto	Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni. Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo. Tutte le opere provvisionali e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti
E' presente rischio scivolamento	L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento
Sono previste modifiche alla destinazione d'uso dei locali in sedi soggette a certificato prevenzione incendi e modifiche in generale	Ai sensi del D.M. 16.2.82 'tutte le modifiche di destinazione d'uso dei locali, compreso lo spostamento di pareti, modifica di porte, corridoi, atri dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti e quindi rispondenti alle norme di sicurezza'. Tutte le variazioni delle destinazioni d'uso e delle caratteristiche distributive degli spazi andranno comunicate al competente servizio di prevenzione e protezione aziendale
Esistono percorsi dedicati per il trasporto di materiali atti allo svolgimento dell'appalto e spazi dedicati al carico/scarico dei materiali	Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni
E' previsto lo sviluppo di rumore in quantità significativamente maggiore rispetto al luogo di lavoro	Se le lavorazioni oggetto dell'appalto, saranno effettuate in reparti in cui è presente il rischio di esposizione al rumore, i lavoratori incaricati dell'appalto, dovranno fruire, a cura e spese del datore di lavoro della ditta appaltatrice, dei requisiti minimi di protezione previsti dal D. Lgs.81/08 TITOLO VIII Capo II. Nel caso le condizioni di lavoro dovessero innalzare significativamente il valore dell'esposizione giornaliera si dovrà preventivamente verificare la possibilità di sfalsamento delle le lavorazioni. Nel caso ciò non fosse possibile si dovrà dotare anche il personale della stazione appaltante di idonei DPI (a carico della ditta appaltatrice)

9. COSTI DELLA SICUREZZA

Di seguito sono riportati i costi della sicurezza riferiti ai lavori di appalto/subappalto, forniture o servizi:

DUVRI PREVENTIVO

STIMA ANALITICA

Descrizione	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario €	Importo (€)
Formazione 81.08	cad	4	**€ 200,00**	**€ 800,00**
Formazione addetto Primo Soccorso	cad	4	**€ 250,00**	**€ 1000,00**
Formazione addetto antincendio	cad.	4	**€ 350,00**	**€ 1.400,00**
Riunione di Coordinamento vasi evacuazione generale	cad.	4	**€ 200,00**	**€ 800,00**

Costo Sicurezza € 4.000,00 oltre Iva (Quattromila/00).

10. CONCLUSIONI

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'art. 26, comma 3, 5 D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Figure	Nominativo	Firma
Delegato per la Sicurezza	Tirelli Donata	
Responsabile del procedimento	Marco di Fiore	
Direttore esecuzione contratto	Letizia Dominici	
RSPP	Emanuele Scifoni	

Roma, 28.11.2019

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

In data _____, antecedente l'inizio dei lavori d'appalto, è stata effettuata presso la sede dell'Ente Committente una riunione presieduta dal Sig. _____ dell'azienda committente_____

a cui hanno partecipato:

per l'appaltatore _____

i Sigg.ri

_____

_____

per il committente

i Sigg.ri

_____

_____

al fine di cooperare, promuovere e informare in merito alla riduzione dei rischi presenti nella realizzazione delle opere oggetto dell'appalto:

_____

Nell'odierna riunione la COMMITTENTE ha posto all'ordine del giorno:

1) la cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

2) il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;

3) lo scambio delle necessarie informazioni atte anche ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Tra le altre problematiche esaminate si sottolineano le seguenti osservazioni:

- presa visione della zona dove verranno effettuati i lavori, acquisite le informazioni ed i vari documenti inerenti l'appalto si concorda di realizzare le opere secondo quanto

esposto verbalmente, preventivamente e confermato nella riunione odierna.

_____

_____

Tutti i partecipanti approvano quanto discusso e firmano per accettazione il presente verbale.

Firma dei partecipanti per accettazione.

_____

_____

_____

_____